

**LEGGE REGIONALE n.1 del 27 gennaio 2015**  
**pubblicata sul BURP 30 gennaio, n. 16**

**Valorizzazione del patrimonio di archeologia industriale**

*Sintesi*

La legge disciplina la valorizzazione e la promozione del patrimonio di archeologia industriale presente sul proprio territorio, riconoscendone l'importanza per la cultura e per lo sviluppo economico regionale. Per patrimonio di archeologia industriale si intende il complesso dei beni immateriali e materiali, non più utilizzati per il processo produttivo, che costituiscono testimonianza storica del lavoro e della cultura industriale presenti sul territorio regionale, quali: i complessi industriali, le fabbriche e le relative strutture di servizio e di pertinenza, le macchine e le attrezzature, i prodotti originali dei processi industriali, gli archivi, le raccolte librerie e documentarie, ivi comprese quelle relative a disegni, fotografie e filmati, le collezioni e le serie di oggetti riguardanti l'industria, nonché i siti estrattivi dismessi. La Regione promuove accordi, intese e altre forme di collaborazione con amministrazioni statali, enti locali e altri soggetti pubblici o privati, ai fini della ricognizione, censimento, catalogazione e valorizzazione del patrimonio di archeologia industriale.

*Principali soggetti dell'Amministrazione Regionale o esterni ad essa, direttamente interessati*

*Principali scadenze periodiche e relativi adempimenti previsti per l'Amministrazione Regionale e/o per soggetti esterni*

<i>Scadenze</i>	<i>Adempimenti</i>	<i>Soggetti</i>
entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge	Adozione di linee d'indirizzo ai fini della ricognizione del patrimonio di archeologia industriale	Giunta regionale

*Novelle apportate dalla legge*

*Note*

**Clausola valutativa**

La Giunta regionale, entro il terzo anno dalla data di entrata in vigore della legge e successivamente con cadenza triennale, relaziona al Consiglio regionale: sulle iniziative attuate, sugli obiettivi e i contenuti degli strumenti di programmazione regionale; sugli accordi attivati con amministrazioni statali, enti locali e altri soggetti ai fini della ricognizione, censimento, catalogazione e valorizzazione del patrimonio di archeologia industriale; sui risultati ottenuti nel salvare dal degrado, nel valorizzare e nel rendere fruibile il patrimonio di archeologia industriale presente nella regione.